

Prot. n. **865** /mmg
Rif. fgl. 0299311
del 20.09.2006

Roma, 25 settembre 2006

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
e per le Relazioni con il Pubblico del
Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
R O M A

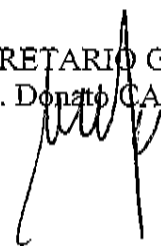
Alla Direzione Generale del Personale
e della Formazione – Ufficio 2° -
Sezione IV del D.A.P.
R O M A

Oggetto: *Ruolo di anzianità-*.

Preso atto di quanto comunicato con la nota indicata a margine, la O.S. scrivente chiede formalmente di ricevere copia del Ruolo di anzianità del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, aggiornata alla data del 1° settembre 2006.

Nell'attesa, si inviano distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)



Prot. *4466/1/p*
All.ti 1

Roma, lì 22 settembre 2006

Al Direttore Generale del Personale e
della Formazione del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Gaspare SPARACIA
ROMA

e, p.c.: All'Ufficio per le Relazioni Sindacali e
per le Relazioni con il Pubblico del
Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
ROMA

Al Provveditore Regionale della
Amministrazione Penitenziaria di
ANCONA

Alla Direzione della Casa di
Reclusione di FERMO

Al Coordinatore Regionale SAPPe
Signor Aldo DI GIACOMO
c/o Casa Circondariale di PESARO

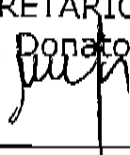
**OGGETTO: Casa di Reclusione di Fermo -
Indennità di presenza esterna.-**

Nessun riscontro è stato ancora fornito in merito a quanto segnalato in data 12 luglio 2006, relativamente al riconoscimento dell'indennità di presenza esterna a personale del Corpo in forza alla Casa di Reclusione di Fermo.

Poiché la questione si protrae da tempo, si sollecitano determinazioni pertinenti e appropriate.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)



Prot.n. 4464/ml

Roma, lì 22 settembre 2006

Al Ministero della Giustizia
Consiglio di Amministrazione
- Segreteria -
ROMA
(Alla c.a. Dott.ssa GIAMPAGLIA)

e, p.c.: All'Ufficio per le Relazioni Sindacali e
per le Relazioni con il Pubblico del
Dipartimento della Amministrazione
Penitenziaria
ROMA
(Rif. fgl. n. 0300189 del 20.09.2006)

Oggetto: Avanzamento alla qualifica di Commissario.-

Questa O.S., con riferimento alla promozione alla qualifica superiore dei Vice Commissari del Corpo di polizia penitenziaria, non può fare a meno di sollecitare la definizione delle procedure, tenuto conto che, sin dal 25 novembre 2005, codesto Consiglio ha ammesso allo scrutinio il personale interessato.

Non può sottrarsi in merito che le relative aspettative sono notevoli, anche in considerazione del periodo di tempo trascorso.

Nell'attesa di notizie pertinenti, si inviano distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)



Prot. *4/29-7/1/j*
All.ti 1

Roma, lì 21 settembre 2006

Al Direttore Generale del Personale e
della Formazione del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Gaspare SPACIA
ROMA

Alla Direzione Generale delle Risorse
Materiali, dei Beni e dei Servizi del
Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
ROMA

e, p.c.:

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali e
per le Relazioni con il Pubblico del
Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
ROMA

Al Responsabile dell'Ente di Assistenza
per il Personale
dell'Amministrazione Penitenziaria
del D.A.P.
ROMA

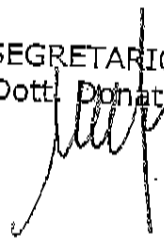
OGGETTO: Mensa obbligatoria di servizio.-

Non sono stati assunti provvedimenti in merito a quanto puntualmente rappresentato in data 2 agosto 2006, relativamente agli incrementi stabiliti e attuati nei confronti del personale del Corpo non avente diritto alla mensa di servizio ma autorizzato a consumare i pasti a proprie spese.

Nel ribadire che della direttiva non è stata mai fornita una informazione preventiva e che la medesima, del tutto discrezionale, è certamente lesiva, non solo sotto l'aspetto economico, di particolari posizioni, il SAPPE insiste affinché si disponga la revoca del provvedimento e per una sollecita concertazione.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)



Prot. n. 4463/ml

Roma, li 22 settembre 2006

Al Vice Capo del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
Dott. Emilio di SOMMA
ROMA

e, p.c.:
Alla Direzione Generale del Personale e
della Formazione del D.A.P.
(c.a. Dott. Napoleone GASPARO)
ROMA

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali e
per le Relazioni con il Pubblico del
Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
ROMA

Al Segretario Regionale SAPPe
Sig. Damiano BELLUCCI
c/o Segreteria Regionale di
ROSSANO

Oggetto: Interpello ordinario 2006 - Attribuzione di punteggio al personale distaccato.-

Questa Segreteria Generale, con nota in data 22 febbraio 2006, sollecitata il 6 giugno 2006, ha evidenziato la situazione di personale del Corpo a cui è stato decurtato il punteggio nella graduatoria provvisoria relativa all'interpello ordinario per l'anno 2005, in quanto si trovava in distacco "forzato" in occasione di lavori edilizi nella propria sede.

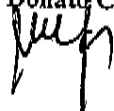
L'Ufficio per le Relazioni Sindacali, nel fornire un riscontro, a sostegno di quanto stabilito, ha testualmente affermato che "la decurtazione dei punteggi operata dal Gruppo di Lavoro preposto all'esame delle istanze di mobilità, inerenti a periodi di distacco temporaneo fruito dal personale di polizia penitenziaria presso una sede tra quelle cui si ambisce ad essere trasferiti, viene effettuata solo quando risulti comprovato che la destinazione presso tale sede, oggetto della controversia, è stata originata per motivi privati del richiedente, in relazione alla previsione contenuta nell'art. 7 D.P.R. 254/99. Nel caso di specie, la movimentazione temporanea posta in discussione... non può essere imputata ai dipendenti in quanto attuata per necessità strutturali dell'istituto di appartenenza".

Da ciò consegue che, nel caso in cui nei fogli matricolari del personale in questione sia stato indicato genericamente il distacco in altra sede, senza quindi citare l'art. 7 del D.P.R. 524/99, non doveva essere effettuata alcuna decurtazione al punteggio previsto previsto dal P.D.G. 4.5 maggio 1999, come peraltro indicato negli atti citati in premessa.

Nel richiamare, pertanto, la precorsa corrispondenza, riguardante la situazione di personale in "esubero" della Calabria, distaccato in concomitanza di lavori in altre strutture, atteso che la totalità degli interessati nelle precedenti graduatorie non si è vista riconoscere il punteggio per il periodo di distacco "forzato" e che l'esame dei soli fogli matricolari potrebbe determinare ulteriori equivoci, la O.S. scrivente ritiene opportuno proporre un riesame della problematica attraverso l'acquisizione di appositi elenchi del personale, con la specifica indicazione delle motivazioni del distacco da parte delle direzioni interessate, al fine di agevolare anche il lavoro della Commissione in grado di redigere le nuove graduatorie.

Auspicando ogni migliore disponibilità nei sensi illustrati, si rimane in attesa e si inviano distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)



Prot. ~~864~~ /ig

Roma, lì 22 settembre 2006

Al Capo del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
Pres. Dott. Giovanni TINEBRA
ROMA

e, p.c.: Al Direttore Generale del Personale
e della Formazione del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Gaspare SPARACIA
ROMA

Alla Direzione Generale delle Risorse
Materiali, dei Beni e dei Servizi del
Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
ROMA

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali e
per le Relazioni con il Pubblico del
Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
ROMA

Al Provveditore Regionale della
Amministrazione Penitenziaria di
BOLOGNA

Alla Direzione della Casa Circondariale
di REGGIO EMILIA

Al Segretario Regionale SAPPE
Signor Vito SERRA
c/o Segreteria Reg.le di BOLOGNA

Al Vice Segretario Regionale SAPPE
Signor Michele MALORNI
c/o C.C. di REGGIO EMILIA

OGGETTO: Casa Circondariale di Reggio Emilia - Mensa di servizio.-

Questa Segreteria Generale, con riferimento a precorsa corrispondenza, di pari oggetto, a seguito delle precedenti segnalazioni, fa presente che il servizio garantito presso la sala MOS non è certamente di quelli invidiabili, anzi è molto preoccupante: tutto questo sembra grazie alla scarsa attenzione prestata da chi dovrebbe vigilare sull'operato della ditta appaltatrice.

Invero, lo stesso personale dipendente dalla ditta appaltatrice, impiegato nella preparazione e nella somministrazione del vitto, all'atto della preparazione del pranzo del giorno 13 settembre 2006, è rimasto sbalordito per una un'invasione di vermicciattoli e insetti di colore nero presenti all'interno dei pacchi di pasta "cerati":





ovviamente, detta pasta era ancora sigillata, pronta per essere passata in cottura ed essere poi somministrata alla polizia penitenziaria avente diritto.

Grazie al buon senso del personale e, comunque, su giusta disposizione di qualcuno che aveva interesse a sbarazzarsi di quella pasta come prova, si è provveduto a gettare subito 60 Kg. di pasta nei cassonetti dei rifiuti: è venuta così meno la possibilità di prelevare almeno un pacco di quella pasta.

In considerazione della gravità dell'episodio, il Vice Segretario Regionale SAPPe presente, immediatamente e sempre in presenza di testimoni, ha provveduto a contestare l'intera circostanza: chiaro è che lo stoccaggio dei prodotti non deperibili probabilmente deve avvenire con altri metodi e sicuramente in locali o ambienti freschi, asciutti e sopra scaffali, provvedendo alla sistemazione, dando la precedenza ai prodotti che presentano un termine minimo di conservazione, più vicino al limite di utilizzo.

Occorre che le Autorità in indirizzo, ognuna per quanto di rispettiva competenza, sensibilizzino l'organo di controllo\ispettivo, il fornitore "impresa appaltatrice" e l'impresa addetta alle pulizie ad una maggiore e più scrupolosa attenzione, per garantire le condizioni igieniche sanitarie previste dalle normative vigenti, nonché il rispetto, in tutte le sue parti, del contratto in forma pubblica per il servizio di ristorazione collettiva per il Personale di Polizia Penitenziaria e del Capitolato Tecnico.

Il SAPPe chiede, quindi, di far conoscere:

1. la composizione dell'organo accertatore;
2. l'attività d'ispezione finora garantita;
3. eventuali riscontri negativi nella gestione del servizio mos ed eventuali provvedimenti delle Direzioni;
4. la periodicità dei controlli;
5. se il personale impiegato al servizio mos sia idoneo e adeguato, per numero, qualifica e professionalità e se sia coerente alle modalità di distribuzione richieste dall'Amministrazione contraente;
6. se il personale addetto alla manipolazione degli alimenti e alla preparazione dei pasti sia in possesso delle certificazioni sanitarie previste e se munito del libretto di idoneità sanitaria aggiornato secondo l'art. 37 del D.P.R. 327\80;
7. se le operazioni di preparazione, cottura e conservazione degli alimenti, sia per il pranzo che per la cena, siano mirate ad ottenere standard elevati di qualità igienica, nutrizionale e sensoriale;
8. se per la preparazione del pranzo e della cena sia presente e provveda direttamente l'addetto con qualifica di cuoca;
9. se gli alimenti vengano cotti e raffreddati mediante l'ausilio dell'abbattitore di temperatura o mediante il vietato metodo del raffreddamento a temperatura ambiente;
10. se avvenga il rispetto della struttura del menù stabilito;
11. se esista, e comunque da prima che iniziasse il servizio, la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza, la salute e il manuale di autocontrollo per l'igiene, in conformità al D. Lgs. 155/1997, redatta dal fornitore;



Segreteria Generale

12. se il fornitore abbia messo a disposizione dell'Amministrazione contraente le schede tecniche e tossicologiche di tutti i prodotti utilizzati per la pulizia e la sanificazione;
13. se siano state accertate le derrate alimentari crude, i semilavorati e i piatti pronti che abbiano valori di carica microbica non superiori ai limiti stabiliti dall'allegato 3 del capitolato tecnico;
14. se sia stato accertato che a tutto il personale impegnato nell'espletamento del servizio di ristorazione collettiva sono stati forniti gli indumenti che riportano in stampa il nome del fornitore, il tesserino identificativo dell'operatore e che indossino i suddetti indumenti durante le ore di servizio, come prescritto;
15. se la sala MOS era stata individuata come posto idoneo per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dalla sala di consumo (vassoi) e se il fornitore si sia uniformato alla normativa comunale in materia di raccolta differenziata;
16. se il fornitore e/o l'Amministrazione periferica, prima dell'inizio del servizio, (1 aprile 2006) e poi con la periodicità prevista dal Piano di Autocontrollo, con una cadenza trimestrale, fatti salvi nei casi di comprovata necessità, abbia provveduto a un intervento di disinfestazione e di derattizzazione generale.

Nell'attesa di un riscontro puntuale, si auspicano, intanto, l'agibilità della riparazione collettiva e l'esclusione tassativa di rischi di tossinfezione alimentare.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)

Prot. n. ~~856~~ - /ml
All. 1

Roma, 19 settembre 2006

Al Direttore Generale del Personale
e della Formazione del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Gaspare SPARACIA
R O M A

e, p.c.:

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
e per le Relazioni con il Pubblico del
Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
R O M A

Al Provveditorato Regionale della
Amministrazione Penitenziaria di
PADOVA

Alla Direzione della
Casa Circondariale di
ROVERETO

Al Segretario Provinciale SAPPe
Signor Massimiliano ROSA
c\o C.C. di TRENTO

Alla Segreteria Locale S.A.F.Pe.
c\o Casa Circondariale di
ROVERETO

Oggetto: Casa Circondariale di Rovereto - Presentazione di un corso.-

La Direzione della Casa Circondariale di Rovereto, con avviso n. 16 del 22 agosto 2006, ha convocato il personale del Comparto Sicurezza e quello del Comparto Ministeri alla presentazione di un non meglio specificato "corso di creta", organizzato in favore dei dipendenti dell'Istituto dalla sezione didattica del Mart.

Al riguardo, corre l'obbligo di rilevare che:

- nessuna informazione preventiva è stata mai fornita alle OO.SS. in materia, relativamente all'iniziativa;
- appare del tutto inconcepibile il contenuto dell'avviso medesimo, laddove si desume un obbligo di partecipazione;





Segreteria Generale

- è, parimenti, ambiguo un altro punto, quando non si comprende se sarà riconosciuto il compenso per servizio straordinario agli astanti;
- tanto meno è chiaro verificare quali potrebbero essere "le eccezionali situazioni di lavoro", a fronte di una comunicazione il cui tono sembra perentorio e tassativo.

Il S.A.P.Pe. deve necessariamente aggiungere che il personale non può essere obbligato a presenziare alla presentazione di un corso, che non fa parte della formazione, come previsto, a livello ministeriale e che non è stato mai esaminato neppure con le rappresentanze del personale; non condivisibile, poi, è l'eventuale compenso per lo straordinario, contrario, nella circostanza, alla normativa contrattuale e pattizia oltretutto al buon governo dell'Amministrazione.

Poiché, però, la citata direzione ha ritenuto di instaurare procedimenti disciplinari a carico di personale non presente per legittimi impedimenti e che non avrebbe dato giustificazioni ammissibili, si chiede un intervento immediato affinché i procedimenti stessi non abbiano corso in quanto "il fatto non sussiste" e di assumere iniziative pertinenti nei confronti della direzione per una condotta certamente non istituzionale.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)



Prot. 695/vig

ANPPE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
POLIZIA PENITENZIARIA

Roma, lì 19 settembre 2006

Via Trionfale, 79/A
00136 Roma
tel. 06.3975901 - fax 06.39733669

Cod. Fisc. 97156160588
c.c.b. n. 1393 c/o BNL
Roma Nord Ag. 42

Al Signor Presidente
della Repubblica
Dott. Giorgio NAPOLITANO
Palazzo del Quirinale
ROMA

Al Presidente del Senato
della Repubblica
Dott. Franco MARINI
Palazzo Madama
Corso Rinascimento, 70
ROMA

Al Presidente della Camera
dei Deputati
Dott. Fausto BERTINOTTI
Piazza di Montecitorio, 1
ROMA

Al Presidente del Consiglio
dei Ministri
Prof. Romano PRODI
Palazzo Chigi
ROMA

Al Ministro dell'Economia e
delle Finanze
Prof. Tommaso PADOA SCHIOPPA
Via XX Settembre, 97
ROMA

Al Ministro della Giustizia
Sen. Dott. Clemente MASTELLA
Ministero della Giustizia
ROMA

OGGETTO: Legge Finanziaria 2007 - Pensionati.-

L'Associazione scrivente intende riproporre alle SS.LL. III.me le argomentazioni esposte con precorsa corrispondenza, tenuto conto che è in corso di predisposizione il testo del provvedimento legislativo in oggetto





indicato, la cui valenza normativa è presupposto indispensabile per ogni eventuale iniziativa.

Giova, in proposito, ribadire che, con la sentenza n. 30 del 23 gennaio 2004, la Corte Costituzionale ha giudicato che "il perdurante necessario rispetto dei principi di sufficienza ed adeguatezza delle pensioni impone al legislatore di individuare un meccanismo in grado di assicurare un reale e effettivo adeguamento dei trattamenti di quiescenza alle variazioni del costo della vita".

L'attuale sistema di perequazione delle pensioni al costo della vita ha già, al contrario, provocato, nelle pensioni di origine più vecchia, un rilevante decremento nel loro valore iniziale e tale decremento continua a verificarsi su tutte le pensioni con il trascorrere del tempo.

In precedenza, né il Governo e tanto meno il Parlamento hanno provveduto, nonostante il rilevante tempo trascorso dalla emanazione della sentenza a carattere precettivo della Consulta, ad attivare il disposto.

Per ben tre volte, nell'ultima legislatura, la Camera dei Deputati, con votazione unanime, ha approvato, il Governo ha accettato ordini del giorno statuenti l'impegno di tener conto anche delle pensioni nei miglioramenti conseguenti ai rinnovi contrattuali del personale in attività di servizio.

Invero, l'eliminazione di rilevanti fenomeni di spreco, di privilegi, di evasione fiscale e contributiva porterebbero all'erario risorse più che sufficienti per affrontare e risolvere, anche con gradualità, il problema delle "pensioni d'annata".

Il recupero del potere d'acquisto delle pensioni e la protezione nel tempo del loro valore passa anche attraverso la creazione di un apposito paniere Istat con voci di beni, servizi e consumi propri dei pensionati, con relativa incidenza nello stesso: ecco, dunque, la necessità di creare una commissione ad hoc in cui la rappresentanza dei pensionati abbia un peso determinante.

Mentre i suddetti provvedimenti richiedono, per la loro complessità, tempi più o meno lunghi, da subito potrebbe essere modificato l'attuale sistema di tassazione che penalizza i pensionati.

L'ultima riforma fiscale ha avuto un impatto sicuramente diverso dai proclami e dalle aspettative. Secondo importanti Centri di Ricerca economica, il 61% dei pensionati non ha avuto nessun beneficio dal taglio delle tasse, mentre il restante 39% ha beneficiato mediamente di 150 euro l'anno.

Valutando, inoltre, il saldo tra minore Irpef e minori servizi derivanti dai tagli ai trasferimenti agli enti locali e dall'aumento di imposte e tariffe locali, tale saldo non può che essere ulteriormente negativo per l'intera categoria dei pensionati.



Occorre, allora, superare la discriminazione che penalizza i pensionati per quanto riguarda la "no tax" area, così come è giunta l'ora della restituzione del fiscal drag, attesa da troppi anni.

Un segnale in tal senso può già essere inserito nella impostazione del prossimo Dpef.

Non si possono chiedere ulteriori sacrifici ai pensionati: in dieci anni essi hanno subito manovre, a vario titolo, per oltre 240 miliardi di euro.

Si è contrari a qualsiasi ipotesi di manovra-bis: bisogna tornare all'indicizzazione totale delle pensioni e al loro riagganciamento alla dinamica delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti. E questo perché le normative introdotte in Italia, a partire dalla cosiddetta riforma Amato del 1992 e via via appesantite con le successive finanziarie, hanno depauperato in maniera intollerabile il valore degli assegni.

L'obiettivo che si persegue con determinazione è quello di contrattare i percorsi di fuoriuscita da una situazione di stallo, esiziale non solo per i pensionati direttamente interessati ma anche per l'economia nazionale nel suo complesso. La strada da percorrere, infatti, non è quella demagogica di distribuire benefici con criteri astratti e grossolani bensì di gestire, con trasparenza e gradualità, le modalità di un recupero del potere d'acquisto delle pensioni, giudicato improcrastinabile.

In ordine a quanto sopra, si auspica che le SS.LL. Ill.me valutino responsabilmente le argomentazioni esposte, perché i pensionati del Corpo di polizia penitenziaria e quelli di tutte le categorie non devono più essere messi nel dimenticatoio.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Dott. Donato CAPECE)



ANPPe

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
POLIZIA PENITENZIARIA

Via Trionfale, 79/A
00136 Roma
tel. 06.3975901 - fax. 06.39733669

Cod. Fisc. 97156160588
c.c.b. n. 1393 c/o BNL
Roma Nord Ag. 42

Prot. 654 \ig
All. ti 1

Roma, lì 19 settembre 2006

Al Capo del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
Pres. Dott. Giovanni TINEBRA
ROMA

e, p.c.: Al Servizio di Rappresentanza del
Corpo di Polizia Penitenziaria
c/o Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
ROMA

Alla Direzione della Scuola di
Formazione e Aggiornamento del
Personale della Polizia Penitenziaria
di PORTICI

OGGETTO: Potenza: 25 ottobre 2006 - 4° Festa del Pensionato.-

Con riferimento alla ricorrenza indicata in oggetto, si chiede cortesemente di conoscere, per ragioni eminentemente organizzative, se sarà autorizzato, nella circostanza, l'intervento della Banda del Corpo.

Nel fare presente che è stato invitato anche l'On.le Ministro della Giustizia, l'Associazione scrivente, infatti, se non perverrà un positivo riscontro entro il 30 settembre 2006, dovrà necessariamente modificare lo svolgimento e le fasi della manifestazione, articolandola in modo diverso.

Si rimane in attesa e si inviano distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Dott. Donato CAPECE)



Prot. **4432** /ml

Roma, li 19 settembre 2006

Al Provveditore Regionale della
Amministrazione Penitenziaria
Dott. Tommaso CONTESTABILE
NAPOLI

e, p.c.: Al Vice Capo del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
Dott. Emilio di SOMMA
ROMA

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
e per le Relazioni con il Pubblico del
Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
ROMA

Al Direttore Generale del Personale
e della Formazione del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Gaspare SPARACIA
ROMA

Al Segretario Regionale SAPPe
Signor Emilio FATTORELLO
c/o Segreteria Reg.le di AVELLINO

OGGETTO: Rappresentanze del Corpo.-

Corre l'obbligo di evidenziare che in Campania, se a volte succede che rappresentanze del Corpo di Polizia Penitenziaria partecipano a manifestazioni e a cerimonie di vario genere in più località, parimenti accade che spesso, in occasione di eventi in cui occorrerebbe la presenza del Corpo e dei suoi esponenti, non vi è alcuna partecipazione con valore istituzionale, sicchè può dedursi che eventuali adesioni sono connesse esclusivamente a contatti diretti, a livello territoriale.

Non da ultimo, può rammentarsi l'intervento di un folto numero di appartenenti al Corpo nei giorni scorsi ad una "Sagra dell'uva" (!), quando poi eventi più significativi e rilevanti risultano dimenticati e trascurati.

Ciò considerato, si ritiene che l'intera questione debba essere opportunamente oggetto di esame, di concerto con le OO.SS., anche al fine di individuare criteri da osservare, relativamente alle contingenze e alle esigenze che dovessero verificarsi.

Nell'attesa, si inviano distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)



Prot. ~~85~~ 819
All. ti 1

Roma, lì 19 settembre 2006

Al Vice Capo del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
Dott. Emilio di SOMMA
ROMA

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali e
per le Relazioni con il Pubblico del
Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
ROMA

e, p.c.: Al Servizio Approvvigionamento e
Distribuzione Armamento e Vestiario
ROMA REBIBBIA


Al Segretario Provinciale SAPPe
Signor Maurizio SOMMA
c/o D.A.P. di ROMA

**OGGETTO: Progetto di lavoro per la determinazione dei carichi di lavoro
del Personale del S.A.D.A.V. - Convocazione riunione
sindacale per il giorno 29.09.2006 ore 10.00.-**

Con riferimento alla nota n. 6002 del 19 settembre 2006, del Direttore del SADAV di Roma Rebibbia, questa O.S. fa presente che, comunque, non parteciperà mai a nessuna contrattazione presieduta da Ufficiali del disciolto Corpo degli Agenti di Custodia, perché ritenuta illegittima; anzi, attiverà tutte le procedure, anche in sede giurisdizionale, per invalidare tutte le riunioni convocate e presiedute da tali figure professionali, chiedendo, per di più, l'addebito degli oneri economici relativi a carico dell'Ufficiale di turno.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)



Prot. n. 4503 /mmg

Roma, lì 25 settembre 2006

All. vari

Al Sottosegretario di Stato alla Giustizia
On.le Prof. Luigi MANCONI
Ministero della Giustizia
R O M A

e, p.c.: Al Vice Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Emilio di SOMMA
R O M A

Al Direttore Generale del Personale
e della Formazione del Dipartimento
della Amministrazione Penitenziaria
Dott. Gaspare SPARACIA
R O M A

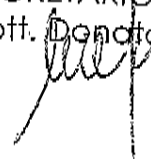
All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
e per le Relazioni con il Pubblico
del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
R O M A

Oggetto: **Organi Sindacali - Corrispondenza elettronica.-**

Con riferimento a precorsa corrispondenza, questa O.S. non ha ricevuto alcun riscontro circa iniziative assunte, relativamente all'oggetto, che si ripropongono, significando l'esigenza di porre la massima attenzione all'intera questione, nella considerazione anche di procedure in corso da parte del Dipartimento della Amministrazione Penitenziaria con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, come fatto presente nell'atto n. 4070 del 13 luglio 2006.

Auspicando significativi interventi, si rimane in attesa e si invia distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)



Prot. n. 4502 /mmg
All. 1

Roma, lì 26 settembre 2006

Al Sottosegretario di Stato alla Giustizia
Prof. Luigi MANCONI
Ministero della Giustizia
R O M A

e, p.c.: Al Vice Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Emilio di SOMMA
R O M A

Al Direttore Generale del Personale
e della Formazione del Dipartimento
della Amministrazione Penitenziaria
Dott. Gaspare SPARACIA
R O M A

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
e per le Relazioni con il Pubblico
del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
R O M A

Oggetto: **Servizio nazionale di protezione civile - Corpo di polizia penitenziaria.**

Le argomentazioni esposte da questa O.S. in data 27 luglio 2006, riguardanti, in particolare, l'importanza della disponibilità del Corpo di polizia penitenziaria per interventi specifici e significativi nell'ambito della protezione civile, non hanno ricevuto alcun riscontro e tanto meno risulta che sarebbero state assunte iniziative pertinenti.

Nel richiamare gli aspetti essenziali della questione, connessi a contenuti normativi inequivocabili, si rimane in attesa e si inviano distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)

